

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R - D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. – Domande di concessione preferenziale e in sanatoria della Società Smat S.p.A. di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi in Comune di Cuceglio località “Palude”, ad uso potabile acquedottistico: Accorpamento in concessione dell’utenza TO03136 nell’unica utenza TO14100.**

**Pratica preferenziale n. 025146 – cod. utenza TO14100**

**Pratica in sanatoria n. P 13245 – cod. utenza TO03136**

**- Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell’Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell’estratto del seguente atto:

**- Determinazione del Dirigente n. 6931 in data 2,11.2023; Pozz\* Codic\* Univoc\* (L.R. 22/99) TO-P- 05801 e TO-P-11844.**

"Il Dirigente (... omissis ...)

#### DETERMINA

- 1) per quanto in premessa, di disporre l’accorpamento delle utenze TO03136 e TO14100 nell’unico codice TO14100, ritenendo annullato il codice TO03136;
- 2) nei limiti di disponibilità dell’acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Società Smat S.p.A. con sede legale a Torino, Corso XI Febbraio n. 14, Partita IVA 07937540016, la concessione di derivazione d’acqua sotterranea di falda superficiale ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto (uso Potabile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) in misura di l/s massimi complessivi 27,5 e medi 13,51 per complessivi 426.171 mc/anno, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, mediante n. 2 pozzi in Comune di Cuceglio, identificati dai codici univoci TO-P-05801 e TO-P-10844 di cui all’utenza **TO14100** (n. pratica pref. **025146**);
- 3) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 4) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d’acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l’eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 5) di accordare la concessione per anni 30 (*trenta*) successivi e continui decorrenti dal 10-8-1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 6) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell’importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all’interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall’art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all’acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge;
- 8) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 9) di attestare l’insussistenza di conflitto d’interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino.

(...omissis)